

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-2712 del 30/05/2018
Oggetto	D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. LEONI S.N.C. DI LEONI DEMIS E RUDY con sede legale in Comune di Forlimpopoli, Via Emilia n. 1837. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per la stazione di distribuzione carburanti con annesso autolavaggio sito in Comune di Forlimpopoli, Via Emilia n. 1837
Proposta	n. PDET-AMB-2018-2795 del 29/05/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno trenta MAGGIO 2018 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. LEONI S.N.C. DI LEONI DEMIS E RUDY con sede legale in Comune di Forlimpopoli, Via Emilia n. 1837. Adozione Autorizzazione Unica Ambientale per la stazione di distribuzione carburanti con annesso autolavaggio sito in Comune di Forlimpopoli, Via Emilia n. 1837.

IL DIRIGENTE

Vista la sottoriportata Relazione del Responsabile del Procedimento:

Visto il D.P.R. 13 Marzo 2013, n.59 *"Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti su piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell'articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35"*;

Visto l'articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. n. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 *"Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni"*;

Vista la delibera del Direttore Generale di Arpa n. 99/2015 *"Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle Specifiche Responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpa e a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015"*;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 2170 del 21 dicembre 2015 *"Direttiva per svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13 del 2015"*;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 *"Approvazione della Direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13 del 2005. sostituzione della direttiva approvata con DGR n. 2170/2015."*;

Atteso che in attuazione della L.R. 13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpa, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Unica Ambientale;

Vista la Legge 7 Agosto 1990, n. 241 e s.m.i. *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*;

Viste le seguenti norme settoriali:

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., Parte Quinta;
- Deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 *"Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento"*;
- Deliberazione della Giunta Regionale 14 febbraio 2005 n. 286 recante *"Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39 D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152)"*;
- Deliberazione della Giunta Regionale 18 dicembre 2006 n. 1860 recante *"Linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della DGR n. 286 del 14/02/2005"*;
- L. 26 ottobre 1995 n. 447;

Vista la domanda presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (di seguito SUAP) del Comune di Forlimpopoli in data 09/03/2018, acquisita al Prot. Com.le 4029 e da Arpae al PGFC/2018/4001 del 12/03/2018, da **LEONI S.N.C. DI LEONI DEMIS E RUDY** nella persona di Filippo Cupioli, in qualità di delegato dal Legale Rappresentante tramite procura speciale ai sensi del comma 3 bis dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, con sede legale in Comune di Forlimpopoli, Via Emilia n. 1837, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale per la stazione di distribuzione carburanti con annesso autolavaggio sito in Comune di Forlimpopoli, Via Emilia n. 1837, comprensiva di:

- Autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in corpo idrico superficiale;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale;
- Valutazione di impatto acustico;

Vista la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Verificata la correttezza formale e la completezza documentale;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento Prot. Com.le 5985 del 09/04/2018, acquisita da Arpae al PGFC/2018/5605, formulata dal SUAP del Comune di Forlimpopoli ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., con contestuale richiesta di integrazioni;

Tenuto conto che in data 13/04/2018 la ditta ha trasmesso al SUAP del Comune di Forlimpopoli la documentazione integrativa richiesta, acquisita al Prot. Com.le 6364 e da Arpae al PGFC/2018/5907;

Atteso che in merito alla documentazione di impatto acustico il Responsabile del VI Settore del Comune di Forlimpopoli con Nota Prot. Com.le 9161 del 23/05/2018, acquisita da Arpae al PGFC/2018/8241, ha comunicato quanto segue “ (...) *Vista la Dichiarazione Sostitutiva di atto di notorietà (art. 8 comma 5 della L.447/1995 – art. 4 comma 2 DPR 227/2011) a firma del Dott. Andrea Nisi del 22/02/2018 allegata alla domanda, dove viene garantito il rispetto dei valori differenziali ed assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997 e rispetta i limiti della classificazione acustica del territorio del Comune di Forlimpopoli. (...) SI PRENDE ATTO per quanto di competenza, delle dichiarazioni di rispetto dei valori differenziali ed assoluti di immissione previsti dal DPCM 14/11/1997 e rispetta i limiti della classificazione acustica del territorio del Comune di Forlimpopoli, inerente l'attività di impianto distribuzione carburanti ed auto-lavaggio presso lo stabilimento sito in Via Emilia levante, 1837 dalla ditta individuale LEONI S.N.C. Di Leoni Demis e Rudy, riferito al procedimento in essere.*”;

Dato atto delle conclusioni istruttorie fornite dai responsabili dei sottoelencati endo-procedimenti, depositate agli atti d'Ufficio:

- Autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in corpo idrico superficiale - Rapporto istruttorio acquisito in data 25/05/2018;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale - Rapporto istruttorio acquisito in data 24/04/2018;
- Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale: Atto Prot. Com.le 8960 del 22/05/2018, acquisito al PGFC/2018/8155, a firma del Responsabile del Settore LL.PP. – patrimonio e Progettazione del Comune di Forlimpopoli;

Dato atto che le motivazioni e prescrizioni specifiche contenute nelle conclusioni istruttorie sopraccitate, in riferimento ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento, sono riportate nell'ALLEGATO A e Tavola Unica, ALLEGATO B e Tavola Unica e ALLEGATO C e Tavola Unica, parti integranti e sostanziali del presente atto;

Ritenuto, sulla base dell'istruttoria agli atti e conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. n. 59/2013, di dover adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di **LEONI S.N.C. DI LEONI DEMIS E RUDY**, che sarà rilasciata dal SUAP del Comune di Forlimpopoli;

Precisato che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di Forlimpopoli ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti i rapporti istruttori resi da Giovanni Fabbri, Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa da Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. Di **adottare**, ai sensi del D.P.R. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale** a favore di **LEONI S.N.C. DI LEONI DEMIS E RUDY** (C.F./P.IVA 02413600400) nella persona del Legale rappresentante pro-tempore, con sede legale in Comune di Forlimpopoli, Via Emilia n. 1837, **per la stazione di distribuzione carburanti con annesso autolavaggio sito in Comune di Forlimpopoli, Via Emilia n. 1837.**
2. Il presente provvedimento **sostituisce** i seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - **Autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in corpo idrico superficiale;**
 - **Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;**
 - **Autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in corpo idrico superficiale.**
3. Per l'esercizio dell'attività il gestore dovrà rispettare tutte le condizioni e prescrizioni contenute nell'**ALLEGATO A e Tavola Unica, ALLEGATO B e Tavola Unica e ALLEGATO C e Tavola Unica**, parti integranti e sostanziali del presente atto.
4. La presente Autorizzazione Unica Ambientale ha validità di **anni 15** (quindici) a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP del Comune di Forlimpopoli e potrà esserne richiesto il rinnovo almeno sei mesi prima della scadenza, conformemente a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.R. n. 59/2013.
5. Eventuali modifiche devono essere comunicate o richieste ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013.
6. Sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae, al Comune di Forlimpopoli ed agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto.
7. Di dare atto che la Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae è incaricata, ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 5 della L.R. 44/95, di esercitare i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento.
8. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
9. Di dare atto altresì che nei rapporti istruttori e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti,

Giovanni Fabbri, Federica Milandri e Cristina Baldelli, attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.

Il presente atto è adottato fatti salvi i diritti di terzi.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Sono fatti salvi specifici e motivati interventi più restrittivi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265.

È fatto salvo quanto previsto dalle leggi vigenti in materia di tutela della salute e per la sicurezza dei lavoratori durante il lavoro.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP del Comune di Forlimpopoli per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpa e al Comune di Forlimpopoli per il seguito di rispettiva competenza.

Il Dirigente Responsabile
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni
di Forlì-Cesena
(Arch. Roberto Cimatti)

SCARICO DI ACQUE REFLUE DI PRIMA PIOGGIA

PREMESSA:

- Con la presente istanza di AUA la Ditta richiede l'autorizzazione allo scarico di acque reflue di prima pioggia in corpo idrico superficiale;
- Lo scarico di che trattasi è costituito dalle acque reflue di prima pioggia provenienti dal piazzale esterno dell'attività di distribuzione carburanti avente una superficie complessiva pari a mq 1.275,00 circa;
- Le acque reflue di prima pioggia, prima dello scarico nel corpo recettore, vengono preventivamente trattate in impianto di prima pioggia costituito da vasca di accumulo da mc 7,16, di cui mc 0,71 per deposito fanghi e disoleatore da mc 1,21 con filtro a coalescenza;
- I sistemi di trattamento adottati risultano conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 152/06, DGR n. 286/05 e DGR n. 1860/06;
- E' stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni di Arpae Servizio Territoriale in data 02/05/2018 PGFC/2018/6710;
- Lo scarico delle acque reflue di prima pioggia, previo trattamento depurativo e pozzetto di ispezione, recapita in un fosso di scolo afferente al Bacino Idrico del Fiume Bevano;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico sopra citata, così come richiesto dalla Ditta, con le condizioni e prescrizioni di seguito riportate.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO:

- Relazione tecnica e schede tecniche dei sistemi di trattamento installati, acquisite in atti in data 13/04/2018 al Prot. Arpae n. PGFC/2018/5907;
- Tavola Unica comprensiva dello schema fognario, datata 26/02/2018, in scale varie, a firma del Geom. Cupioli Filippo, acquisita agli atti in data 12/03/2018 al Prot. Arpae n. PGFC/2018/4001 (*allegata*).

CONDIZIONI:

Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico	Via Emilia, n. 1837 – Forlimpopoli (FC)
Destinazione dell'insediamento	Stazione di distribuzione carburanti con annesso autolavaggio
Classificazione dello scarico	Acque reflue di prima pioggia provenienti dal piazzale esterno del distributore carburanti avente una superficie complessiva pari a mq 1.275,00
Sistemi di trattamento	Impianto di prima pioggia costituito da vasca di accumulo da mc 7,16 di cui mc 0,71 per deposito fanghi e disoleatore con filtro a coalescenza da mc 1,21
Pozzetto fiscale di controllo	Pozzetto prelievo campioni posto subito a valle dell'impianto di trattamento
Corpo Recettore	Fosso di scolo afferente al Bacino Idrico del Fiume Bevano

PRESCRIZIONI:

1. Con cadenza triennale, dalla data del presente atto, dovrà essere effettuato un autocontrollo dello scarico per l'accertamento per almeno i seguenti parametri: Solidi sospesi totali, Idrocarburi totali. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica

del valore limite autorizzato; gli esiti degli autocontrolli dovranno essere tempestivamente comunicati ad Arpaе Struttura SAC Unità Infrastrutture Fognarie (pec: aofc@cert.arpa.emr.it);

2. Lo scarico dovrà rispettare I limiti di emissione in acque superficiali previsti dalla tab. 3 allegato 5 del D.Lgs. 152/06 per I parametri Solidi sospesi totali e Idrocarburi totali;
3. Il pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico, dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza in adempimento a quanto disposto dal comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/06 e smi;
4. Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi dell'impianto di prima pioggia. I fanghi e gli oli raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati del D.Lgs. 152/06 “Parte Quarta – Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati”;
5. Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto di prima pioggia dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamento dello scarico;
6. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico;
7. L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema acustico-visivo che segnali il riempimento della vasca di stoccaggio degli oli;
8. L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati;
9. La pompa all'interno della vasca di prima pioggia dovrà essere predisposta per immettere dopo 48-72 ore dall'evento piovoso I reflui nel disoleatore con una portata massima pari a 1 l/sec.;
10. La ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia degli impianti di trattamento dei reflui (in particolare vasche e filtri a coalescenza, ecc.) così come indicato dalla norma tecnica UNI EN 858-2, par. 6 e nel libretto di uso e manutenzione che la ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto;
11. La planimetria della rete fognaria dovrà essere conservata presso l'insediamento a disposizione degli organi di vigilanza;
12. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
13. E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia Arpaе SAC di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
14. Dovrà essere data immediata comunicazione alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpaе (pec: aofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpaе (pec: aofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verifichino imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

PREMESSE

- Con l'istanza di AUA in oggetto la Ditta, esercente attività di autolavaggio annessa a stazione di distribuzione carburanti, richiede nuova autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in corpo idrico superficiale;
- Le acque reflue derivanti da autolavaggio, annesso ad attività di distribuzione carburanti, prima dello scarico nel corpo recettore vengono preventivamente trattate in impianto di depurazione della Ditta Depur Padana Acque Mod. Ecobiox – Serie C con pretrattamento di disoliazione e sedimentazione;
- Le acque reflue, sopra descritte, sono classificate industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06 – Parte Terza e s.m.i. e pertanto soggette alla relativa regolamentazione;
- Le acque reflue industriali sopracitate recapitano nel corpo recettore in un unico punto di scarico unitamente alle acque reflue domestiche;
- Il pozzetto di campionamento delle acque reflue industriali, così come identificato nella planimetria allegata all'istanza, è da considerarsi quello posto immediatamente a valle del relativo sistema di trattamento e prima del recapito nel corpo recettore in un unico scarico unitamente alle acque reflue domestiche;
- Lo scarico finale recapita in fosso poderale afferente al Bacino Idrico del Fiume Bevano;
- E' stato richiesto il parere di competenza, ai sensi del documento congiunto di Arpae e Servizio Sanitario Regionale “Modifiche organizzative e procedurali in attuazione della L.R. n. 13/2015 di riforma del sistema regionale e locale”, dall'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna – Dipartimento di Sanità Pubblica – U.O. Igiene e Sanità Pubblica-Forlì, con nota del 13/03/2018 Prot. Arpae n. PGFC/2018/4047. Visto che nei successivi trenta giorni non si è avuto alcun riscontro, secondo l'istituto del silenzio assenso si intende acquisito parere favorevole;
- E' stato espresso parere favorevole con prescrizioni dalla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena – Distretto di Forlì di Arpae con nota del 16/04/2018 acquisita al Prot. Arpae n. PGFC/2018/5956;
- Sulla base di quanto sopra esposto, si ritiene congruo procedere al rilascio dell'autorizzazione allo scarico sopracitata, così come richiesto dalla Ditta.

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica e schede tecniche dei sistemi di trattamento installati, acquisite in atti in data 12/03/2018 al Prot. Arpae n. PGFC/2018/4001;
- Tavola Unica comprensiva dello schema fognario, datata 26/02/2018, in scale varie, a firma del Geom. Cupioli Filippo, acquisita agli atti in data 12/03/2018 al Prot. Arpae n. PGFC/2018/4001 (*allegata*).

CONDIZIONI:

Indirizzo dell'insediamento	Via Emilia n. 1837 - Forlimpopoli
Destinazione dell'insediamento	Stazione di distribuzione carburanti con annesso autolavaggio
Provenienza dello scarico	Autolavaggio
Classificazione dello scarico	Acque reflue industriali
Sistemi di trattamento	Impianto di depurazione della Ditta Depur Padana Acque Mod. Ecobiox – Serie C con pretrattamento di disoliazione e sedimentazione
Ubicazione del pozzetto fiscale di campionamento	Posto immediatamente a valle del relativo sistema di trattamento e prima del recapito nel corpo recettore in un unico scarico unitamente alle acque reflue domestiche
Corpo Recettore	Fosso poderale afferente al Bacino Idrico del Fiume Bevano

PRESCRIZIONI:

- 1) I parametri qualitativi dello scarico dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3-colonna relativa agli scarichi in acque superficiali - dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs 152/2006 e s.m.i..
- 2) Per il prelevamento di campioni di acque di scarico il pozzetto di ispezione terminale, così come indicato nella planimetria allegata all'istanza, deve intendersi quello posto immediatamente a valle del relativo sistema di trattamento e prima del recapito nel corpo in un unico scarico unitamente alle acque reflue domestiche. Lo stesso dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
- 3) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico.
- 4) **Dovranno essere eseguiti autocontrolli dello scarico con cadenza triennale che valutino i seguenti parametri: Solidi Sospesi Totali, COD, Idrocarburi Totali, Tensioattivi Totali. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo “principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua” di cui al D.M. MATT. 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato. Copia dei certificati di analisi, relativi agli autocontrolli effettuati, dovranno essere trasmessi alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpa (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpa (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it), per la verifica del rispetto dei limiti imposti dalla normativa.**
- 5) Considerata la complessità dell'impianto per quanto riguarda la normale gestione e le normali manutenzioni la conduzione del depuratore dovrà essere affidata a personale qualificato e professionalmente formato o a ditta esterna specializzata.
- 6) La ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia dell'impianto di trattamento dei reflui (in particolare vasche e filtri ecc.).
- 7) Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi dei vari comparti costituenti il sistema di trattamento I fanghi e gli oli raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi alla specifica normativa in materia.
- 8) Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dei vari comparti costituenti il sistema di trattamento, dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento, ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico.
- 9) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- 10) Dovrà essere data immediata comunicazione ad alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpa (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) ed alla Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpa (PEC: aoofc@cert.arpa.emr.it) nel caso di verifiche impreviste tecniche che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.

SCARICO DI ACQUE REFLUE DOMESTICHE

PREMESSA

- Visto il D.Lgs. n. 152/06 recante “Norme in materia ambientale”, in particolare gli artt. 62, 101, 103, 124 e 125;
- Vista la deliberazione della Giunta Regionale 9 giugno 2003 n. 1053 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999 n. 152 come modificato dal D.Lgs 152/06 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- Visto il D.P.R. n. 59 del 13/03/2013;
- Vista la domanda presentata in data 09/03/2018 Prot. 4029 dal Sig. LEONI RUDY, in qualità di Legale Rappresentante della ditta LEONI SNC di Leoni Demis e Rudy, P.I. 02413600400, che esercita l'attività di distributore di carburante nell'immobile sito in Forlimpopoli via Emilia n. 1837 (Fg. 26 mapp. 104), tendente ad ottenere, tra le varie autorizzazioni, l'autorizzazione per lo scarico in acque superficiali delle acque reflue domestiche del fabbricato destinato ai servizi igienici;
- Visto il parere favorevole di ARPAE, espresso con nota n. PGFC 7907/2018 del 18/05/2018;

CARATTERISTICHE

Indirizzo dell'insediamento da cui origina lo scarico:	VIA EMILIA N. 1837 FORLIMPOPOLI
Destinazione dell'insediamento:	IMPIANTO CARBURANTI
Classificazione dello scarico	ACQUE REFLUE DOMESTICHE SERVIZIO IGIENICO IMPIANTO CARBURANTI
Potenzialità dell'insediamento (in abitanti equiv.):	1
Ricettore dello scarico:	FOSSO DI SCOLO
Sistemi di trattamento prima dello scarico:	FOSSA IMHOFF ESISTENTE DA 5 ABITANTI EQUIVALENTI FILTRO BATTERICO ANAEROBICO DA MC 1,19 (H 0,90 MT)

PRESCRIZIONI

Lo scarico in acque superficiali delle acque reflue domestiche provenienti dall'insediamento in premessa indicato è autorizzato nel rispetto prescrizioni impartite da Arpae nel sopra richiamato parere e alle seguenti prescrizioni:

1. Dovranno essere adottate le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento;
2. Dovranno essere garantiti adeguati controlli e manutenzioni agli impianti di conduzione e di trattamento dei reflui installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee;
3. Dovrà essere notificata ogni diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi altra modificazione che interferisca sullo scarico;
4. Dovrà essere preventivamente comunicata all'autorità competente e comporterà il riesame dell'autorizzazione ogni modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico,
5. Dovrà essere mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza, il

- pozzetto d'ispezione terminale, idoneo al prelevamento di campioni di acque di scarico;
6. Qualora le condizioni di cui sopra non siano rispettate il Comune di Forlimpopoli si riserva di intervenire a termini di legge.

PRESCRIZIONI IMPARTITE DA ARPAE:

- a) Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni agli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, da eseguirsi con idonea periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
- b) La fossa Imhoff dovrà essere vuotata con periodicità adeguata; con la stessa periodicità dovrà essere vuotato e lavato controcorrente il filtro batterico. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'abitazione a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore a anni cinque.
- c) La fossa Imhoff e il filtro batterico devono essere mantenuti costantemente liberi da copertura in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli.
- d) Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque reflue nel fosso recettore, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
- e) E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione all'Autorità competente ed all'Agenzia ARPAE di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
- f) Resta fermo che ogni modificazione al progetto e/o modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata e/o autorizzato dall'Autorità Competente secondo quanto previsto dal D.P.R. 59/2013.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.